

L'appello

"Norme anticostituzionali"
giornalisti e editori contro il ddl

ROMA — Federazione nazionale della stampa e Federazione degli editori siglano insieme un appello al Parlamento e a tutte le forze politiche contro la legge sulle intercettazioni giudicata anticostituzionale e chiedono le «necessarie correzioni». Il sindacato dei giornalisti si mobilita e pensa a un possibile sciopero, a forme di disobbedienza civile, al ricorso alla Consulta e alla Corte europea dei diritti dell'uomo. La norma, scrivono, introduce «limitazioni ingiustificate al diritto di cronaca» e «sanzioni sproporzionate a carico di giornalisti ed editori».